

Ore decisive per il futuro de l'Unità

Oggi l'incontro tra Dalai e i liquidatori. Visita di Rutelli in redazione

ROMA I giorni de l'Unità continuano ad essere tutti drammatici. Ma quello di oggi è anche un giorno cruciale. E tra qualche ora se ne saprà di più della sorte di questo giornale. Nel pomeriggio, a Milano, a due passi dal Duomo, nello studio del professor Victor Uckmar (assente, ma molto probabilmente collegato in videoconferenza), i liquidatori incontreranno intorno a un tavolo, per la prima volta, Alessandro Dalai, che guida la cordata di imprenditori interessati all'acquisto del giornale della Quercia.

E quindi toccherà a Dalai presentare una nuova proposta per la testata, dopo quella della settimana scorsa che gli stessi liquidatori avevano giudicato «insufficiente»: talmente insufficiente che si arrivò alla «sospensione» de l'Unità. Non è escluso (anzi, diverse voci lo danno per molto probabile) che nella discussione milanese entrerà anche il possibile ritorno del giornale nelle edicole. «Il nostro augurio, naturalmente, è che Dalai faccia una proposta che i liquidatori possano considerare concreta e positiva. Però nello stesso tempo - avverte Nuccio Ciconte, membro del Cdr - noi ci aspettiamo che il dottor Dalai convochi il comitato di redazione e presenti il piano editoriale, per poter finalmente avviare le trattative sindacali sul nuovo giornale». Ciconte usa parole di grande cautela - e pone precise condizioni - per quanto riguarda il possibile ritorno, tra pochissimi giorni, a l'Unità stampata su carta: in edicola deve tornare un giornale vero, non pochi fogli senz'anima e senza prospettiva. «Per quanto ci riguarda - spiega il rappresentante della redazione - l'idea di tornare in edicola va benissimo, ma sia chiaro che deve essere un vero giornale: nessuno può proporci di mandare nelle edicole un prodotto svilito che rischierebbe di danneggiare ulteriormente la testata. Il lettore si aspetta un giornale vero, non pochi fogli di testimonianza».

Stasera, dunque, sarà più facile intuire che tipo di vita futura avrà l'Unità - e se avrà una vita futura. Intanto continua a crescere il successo di questo sito dove, dalla fine della scorsa settimana, il giornale ha conti-



L'ARCHIVIO DE L'UNITÀ

Passioni in bianco e nero E un manifesto sul muro

Cosa ha convinto tutti quegli uomini a ritrovarsi: a stare insieme? Che ci fanno così tante persone dentro una sola stanza? E cosa indica quel manifesto lì sul muro? Un manifesto che porta scritto il nome del nostro giornale. Un semiologo - uno, cioè, che studia i segni - da una foto simile avrebbe saputo ricavare molti indizi. Per esempio, che tutte quelle persone appartengono a un anno, un giorno e un mese del secolo trascorso, quando il cappello stava sulla testa di tutti, e gli uomini e le donne usavano frequentare la penombra delle sartorie. Noi, più modestamente, notiamo che in quella foto di un bianco e nero così debole da ricordare i tessuti dai costi stracciati, dimora ancora il tempo dei comizi all'aria aperta, a tarda sera, subito dopo che le trombe inchiodate sui tetti delle auto avranno finito d'annunciare che, da lì a poco, comincerà a risuonare la voce dei liberi e degli eguali. Eppure la domanda resta nell'aria: cosa ha convinto quegli uomini a riunirsi? La risposta ce la regala un poeta: stanno imparando a mettere bene i piedi per terra, a incarnarsi nella storia, per avanzare meglio «nella lunga serie di notti in cui marcia, senza bandiere, la vita».

FULVIO ABBATE

nuato virtualmente a vivere. Decine e decine di contatti ogni giorno, una risposta quasi inaspettata. E ieri il segretario della federazione nazionale della stampa, Paolo Serventi Longhi, ha rivolto «un appello a tutti i comitati di redazione e ai fiduciari delle testate della carta stampate e dell'emittenza televisiva perché sia possibile un collegamento tra i portali e i siti informatici di proprietà delle stesse aziende con il sito creato dai giornala-

listi cassintegrati de l'Unità». Sarebbe «davvero importante», insiste Serventi Longhi, visto che ai lettori classici del giornale diessino «si stanno aggiungendo tantissimi altri cittadini».

E continuano intanto, numerose, le prese di posizione a favore della testata. Ieri pomeriggio è arrivato in redazione il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, accompagnato dall'assessore al Lavoro, D'Alessandro, per portare la sua solidarietà (e

anche qualche contributo concreto di idee per il futuro). E Rocco Buttiglione, segretario del Cdu e direttore de La Discussione, dopo aver attaccato coloro che hanno offerto «finto cordoglio e finta nostalgia», si è offerto di «stampare per quindici giorni l'Unità, rendendo possibile il suo immediato ritorno nelle edicole. E chiediamo che, a rotazione, ci seguano anche gli altri editori di giornali di partito... Noi siamo pronti a

stampare non appena ci daranno il via libera».

Tra le varie iniziative, e tra molti dibattiti previsti in quasi tutte le feste de l'Unità in corso lungo la penisola, da segnalare l'assemblea aperta di domani mattina, indetta dai lavoratori del giornale della redazione di Milano. L'iniziativa - con la partecipazione dei sindacati, delle forze politiche e delle associazioni di categoria - si terrà alle 10,30 presso la Camera del Lavoro.

ASSEMBLEA APERTA

Milano, una città, il giornale

MILANO Che fine farà l'Unità? Quando sarà possibile la ripresa delle pubblicazioni? Per discutere dei problemi posti dall'avvio delle procedure di liquidazione del giornale si terrà domani, 2 agosto, un'assemblea aperta a Milano, alla Camera del lavoro, in corso di Porta Vittoria 43, nella Sala Buozzi. Un'assemblea aperta nella città dove l'Unità nacque nel

1924, nella città la cui storia è stata costantemente documentata dalle sue pagine. Questa iniziativa, decisa dai lavoratori dell'Unità con l'aiuto dei sindacati confederali e di categoria, vuole rappresentare un'occasione di confronto con la città, con la società che questa città esprime. Per questo l'assemblea è «aperta», per questo sono stati invitati sindacalisti, politici, personalità della cultura, amministratori pubblici a cominciare dal sindaco Albertini, rappresentanti delle istituzioni, persone impegnate nel volontariato, i colleghi degli altri giornali e tutti i cittadini che riconoscono il valore essenziale di una voce della sinistra.

DIFFUSIONE

Più lettori e nuovi link per l'Unità

ROMA Il «contatore» gira veloce e ci dice che almeno 35 mila lettori al giorno contattano il nostro sito. E le lettere che arrivano (una media di 15 all'ora) confermano il dato. Lettere di complimenti, qualcuna di critica, moltissime di sostegno. Scopriamo, così, che molti siti hanno inserito il nostro banner (e noi non lo sapevamo). Ringraziamo allora: Roberto Paci Dalò che ha crato il link sul suo <http://giardini.sm>, Loris Visdani che lo

ha inserito su www.tele1.it; Giancarlo Orru sulla sua pagina personale, www.GiancarloOrru.it; Geap per aver inserito il banner su <http://members.xoom.it/difesa-napoli>; Giuseppe Soluri, direttore editoriale del Giornale di Calabria on line (www.giornaledicalabria.net e www.giornaledicalabria.it); la Filcams C.G.I.L. Campania su www.filcams.cgil.it/campania. Ci scusiamo con tutti coloro che ci scrivono per non essere in grado di rispondere tempestivamente o non poter pubblicare le lettere. Sono tante, e le nostre giornate corrono molto veloci nel tentativo di «superare» l'emergenza e ricominciare a pensare il giornale sia su carta sia su rete - all'altezza del suo nome. Grazie a tutti, continuate a leggerci, a scriverci a «difonderci».

